

# White Bridge cresce nel vino italiano e rileva Montevetrano

Giorgio dell'Orefice

Dopo l'Abruzzo la Campania. White Bridge raddoppia il proprio impegno nel vino italiano e dopo aver rilevato nel 2022 la maggioranza della cantina abruzzese Tenuta Ulisse continua il proprio shopping. Secondo quanto risulta a *Il Sole 24 Ore*, Tenuta Ulisse ha acquisito Montevetrano prestigiosa realtà vinicola campana (di San Cipriano Picentino, Salerno) riconosciuta sui mercati internazionali per le proprie etichette di alta gamma. Con questa operazione, Tenuta Ulisse e, quindi, White Bridge, confermano la volontà di costruire una piattaforma multi-regionale focalizzata sulle eccellenze del Centro-Sud Italia, mettendo a sistema tradizioni produttive di grande valore territoriale e rafforzando la propria presenza nei mercati internazionali.

Procede quindi la strategia avviata nel 2022 e fondata non sullo sbarco in terroir conclamati ma sulla ricerca di "chicche" enologiche di grande qualità incastonate in territori che ancora non hanno espresso appieno il proprio potenziale. Fondata negli anni '90 (con l'expertise enologica all'epoca di Riccardo Cotarella) e sempre guidata da Silvia Imperato, Montevetrano e si è affermata nel tempo come una delle più raffinate espressioni dell'enologia italiana, punto di riferimento del panorama vinicolo per eleganza, complessità e capacità di invecchiamento dei suoi vini. Oggi Montevetrano produce 100mila bottiglie vendute in 25 paesi, L'etichetta più famosa è il Montevetrano rosso (Cabernet Sauvignon al 90% e 10% Aglianico) è tra vini più premiati e celebrati del Sud Italia, un vero e proprio "cult wine" dell'enologia nazionale al quale si sono aggiunti nel tempo un Aglianico 100% e un vino bianco. «L'acquisizione di Montevetrano – ha commentato l'ad di Tenuta Ulisse, Luigi Ulisse - rappresenta un ulteriore passo nella costruzione del nostro progetto di crescita: creare un gruppo capace di valorizzare le identità territoriali del Centro-Sud Italia attraverso una proposta di vini di altissima qualità. Montevetrano è un simbolo della viticoltura campana e unisce tradizione, ricerca e visione internazionale: un tassello fondamentale per la piattaforma che stiamo costruendo». «Con l'ingresso in Tenuta Ulisse – ha aggiunto la founder dell'azienda campana, Silvia Imperato - Montevetrano non rinuncia alla propria identità, ma la rafforza e la proietta verso una dimensione ancora più ampia. I valori che ci contraddistinguono – eleganza, autenticità e fedeltà al territorio – restano i nostri punti cardinali; questa unione ci offre l'opportunità di trasformare la differenza in forza». Nel closing Tenuta Ulisse è stata assistita da Giovannelli&Associati, Athena

Associati e Proj-Eco mentre Montevetrano è stata supportata da Lorenzo Tersì (LT Wine & Food Advisory), Nobili Rtz Legal e dallo Studio Bagni Fiorcari Huller.

© RIPRODUZIONE RISERVATA